

Apco

Le imprese richiedono consulenza trasversale

La consulenza alle imprese richiede sempre più competenze trasversali, per accompagnare il cambiamento delle aziende familiari. E le specializzazioni di nicchia, se non accompagnate da una capacità di adattamento, rischiano di rivelarsi troppo rigide. Sono le tendenze che si manifestano nel mondo della consulenza con cui si confrontano i professionisti iscritti all'Apco, l'Associazione professionale dei consulenti di direzione e organizzazione.

L'associazione organizza venerdì prossimo a Milano (dalle 9 alle 13, in corso Venezia 49) il convegno «Continuità competitiva dell'impresa familiare». Il passaggio delle consegne nelle aziende di famiglia non è indolore. E, soprattutto, va gestito con metodo e competenze. Non solo sul piano patrimoniale. Il nuovo imprenditore è chiamato a esercitare una leadership, a risolvere i conflitti, a cogliere le opportunità del mercato, a elaborare progetti. Tutte sfide che si pongono in primo luogo alla consulenza.

«Al consulente — spiega il presidente di Apco, Francesco D'Aprile, 48 anni — si chiede di fornire una chiave di lettura a quelle dinamiche che vanno oltre il business ma che allo stesso tempo lo condizionano».

Al Governo D'Aprile chiede di inserire nella prossima Finanziaria soluzioni che accompagnino le aziende di famiglia in un momento di transizione: «Penso ad esempio a un credito d'imposta per l'acquisto di formazione o a un fondo di garanzia a sostegno della crescita dimensionale».

An.C.